

**AREE SVANTAGGIATE - Attività istruttoria ANNO 2012**

**98 – Valprato Soana (TO)**

**TITOLO DEL PROGETTO: Promozione sviluppo turistico locale. Interventi integrati per la valorizzazione e la salvaguardia dell'ambiente in ambito igienico-sanitario, miglioramento della viabilità comunale e potenziamento delle infrastrutture ricettive pubbliche.**

**DATI GENERALI**

macroarea	VDA	
comune aggregato	NO	
aggregazione temporanea di comuni	NO	
soggetto legittimato	SI	
rispetto del termine di presentazione delle domande	SI	
ricezione diretta	11.06.2012	
data e protocollo DAR	12.06. n. 4529	
formato cartaceo	SI	
formato elettronico	SI	

**LIVELLO DI PROGETTAZIONE**

progetto preliminare (opere)	SI	
studio di fattibilità (servizi)		

**DOCUMENTAZIONE**

Domanda	SI Sindaco CI	
compilazione all. 1 (autocertificazione requisiti generali)	SI Sindaco	
compilazione all. 2 (documento unico per aggregazioni)		
compilazione all. 3 (scheda identificativa del progetto)	SI Sindaco	
compilazione all. 4 (scheda analisi dei costi)	SI Sindaco	
compilazione all. 4B (scheda analisi dei costi per ambito)	SI Responsabile progetto CI	
compilazione all. 5 (autocertificazione copertura cofinanziamento)	SI	
delibera comunale approvazione progetto	Delibera di Giunta n.28 del 21.05.2012 Segretario comunale	
delibera comunale garanzia cofinanziamento	Delibera di Giunta n.32 del 29.05.2012 Segretario comunale	

**FINALIZZAZIONE PROGETTO (all.1)**

(3.) progetto unico	SI	
(4a.) realizzazione di infrastrutture	SI	
(4b.) organizzazione potenziamento servizi	NO	
(5.) progetto formulato per l'accesso al Fondo	SI	
(6.) finanziamento con fondi di esercizi precedenti o altre fonti di finanziamento o oggetto accesso altri contributi pubblici	NO	
(7.) valenza sovracomunale	NO	

(8.) polifunzionalità	SI	
(9) svantaggio relativo (indicare soglia e livello)	0,119 massimo	
(10.) ambiti di intervento (indicare lettera ambiti)	E) F) J)	
(12.) costo del progetto (indicare costo)	€ 775.000,00	
(13.) finanziamento richiesto (indicare cifra)	€ 772.242,53	
massimo importo finanziabile	VDA € 772.242,53	
(14.) cofinanziamento (indicare cifra, percentuale, cofinanziatori)	€ 2.757,47 – 0,36% Comune	
(15.) titolo di preferenza (indicare titolo ex art.6 dPCM)	NO	
(19.) tempi e fasi di realizzazione	SI 48 mesi	
<b>AGGREGAZIONE (all.2)</b>		
individuazione comune capofila		
elenco comuni aggregati		
<b>PRIORITA' (all. 3 sez. 5)</b>		
livello di svantaggio (indicare soglia e livello)	0,119 MASSIMO	
valenza sovracomunale	NO	
polifunzionalità	SI	
cofinanziamento	€ 2.757,47 – 0,36% Comune	
ambiti articolo 3, comma 1 (no F H J)	E) F) J)	
<b>DESCRIZIONE PROGETTO (all. 3 sez. 7)</b>		
tipologia	infrastrutture	
area interessata	comunale	
cronoprogramma	SI 48 mesi	
modalità attuazione opere	appalto	
modalità attuazione servizi		
<b>ANALISI DEI COSTI DI REALIZZAZIONE (all. 4)</b>		
quadro economico	SI	Indennità per servitù ed esproprio (€ 1.500,00), servizio di coordinamento amministrativo (€ 12.300,00 + IVA)
fonti di finanziamento per tipologia	SI	
elenco sommario voci di spesa	SI	
importo richiesto	€ 772.242,53	
<b>COSTI PER AMBITO (all. 4 foglio B)</b>		
A)		
B)		
C)		
D)		

E) servizi di raccolta differenziata e di smaltimento rifiuti;	SI	
F) miglioramento della viabilità comunale e intercomunale;	SI	
G)		
H)		
I)		
J) promozione del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità;	SI	
K)		

### **VALUTAZIONE TECNICA PROGETTO**

Il progetto prevede 4 interventi distinti: potenziamento delle reti di fognatura, messa in sicurezza viabilità, ricovero cassonetti e nuova realizzazione di un rifugio in quota (1.815 m) in prossimità della stazione di monte di una seggiovia biposto, in fase di realizzazione, nel comprensorio sciistico Piamprato Ciavanassa.

I primi tre interventi non presentano particolari criticità mentre il progetto di realizzazione del rifugio solleva delle perplessità sia dal punto di vista progettuale che di fattibilità tecnica ed ambientale.

#### **Descrizione dell'intervento di realizzazione del rifugio**

Si tratta della realizzazione di una nuova struttura ricettiva a più livelli disposta lungo il versante, finalizzata alla ristorazione e con limitate possibilità di pernottamento, funzionale sia alla stagione estiva che a quella invernale, con una superficie coperta di circa 230 mq, ed un costo di € 459.047,24.

*Le criticità rilevate nel progetto riguardano l'**approvvigionamento idrico ed energetico** (carezza progettuale e criticità ambientale), la **prevenzione dei rischi naturali** e la mancata rispondenza ai **requisiti minimi tecnico-edilizi ed igienico sanitari richiesti per le strutture ricettive alpinistiche ed escursionistiche** nel Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte, 11 marzo 2011, n. 1/R (Regolamento regionale recante: "Requisiti e modalità per l'attività di gestione delle strutture ricettive alpinistiche nonché requisiti tecnico-edilizi ed igienico-sanitari occorrenti al loro funzionamento – art. 17 L.R. 18 febbraio 2010, n. 8").*

#### **Approvvigionamento energetico**

Il progettista, nella relazione illustrativa, descrive gli interventi previsti per inserire nella classe A di efficienza energetica (30Kw/mq) il fabbricato. In particolare si prevede un sistema a pompa di calore con sonde geotermiche associato ad un impianto a pannelli solari fotovoltaici e termici che alimentano l'impianto radiante a pavimento, coadiuvato da una termostufa a pellets, il tutto connesso ad un sistema di backup elettrico e allacciamento di emergenza alla rete elettrica esistente; il costo complessivo, desumibile dal calcolo sommario di spesa, è pari a € 33.660,00. L'unica tavola progettuale riguardante il rifugio (elab. A4) non riporta tuttavia l'ubicazione di alcun tipo di impianto, né esiste un elaborato che descriva e localizzi (ad es. locali tecnici per la pompa di calore, pannelli solari a terra o sul tetto, ubicazione delle sonde, ecc.) lo stesso.

*Alla luce di tali carenze tecniche e dell'assenza di indicazioni, anche di massima, sui fabbisogni energetici della struttura e le caratteristiche del sito (con riferimento ai soli aspetti geotermici, ad*

esempio, il numero e la profondità delle perforazioni è determinata in base al volume dei locali da scaldare e al gradiente geotermico del terreno), il costo riportato non offre garanzia di attendibilità, potendo lo stesso aumentare considerevolmente.

### **Approvvigionamento idrico e prevenzione dei rischi naturali**

L'intervento prevede la realizzazione di una derivazione in alveo per la fornitura d'acqua al rifugio, in mancanza di qualsiasi altra fonte di approvvigionamento. Secondo la relazione tecnica, la tipologia di captazione prevista è una trincea drenante in alveo con ventaglio di tubi drenanti che convoglierà l'acqua al rifugio, dove è prevista una condotta di rilascio dell'acqua non utilizzata (dispositivo di troppo pieno) a valle dello stesso.

*Nel progetto preliminare non sono presenti i particolari costruttivi dell'opera né l'inquadramento generale del bacino o del corso d'acqua, allo scopo di avere dati di massima sulle portate o sul regime idraulico del corso d'acqua, sia per gli aspetti ecologici, sia per gli aspetti di prevenzione di un'eventuale rischio idraulico in relazione alla conformazione e alle caratteristiche del bacino sotteso.*

*Dal punto di vista geomorfologico **restano inoltre da valutare gli effetti sulla stabilità del versante della trincea ma soprattutto il rischio valanghivo**, del quale non c'è accenno nella relazione. Allo stato attuale di progettazione **non si hanno dunque elementi per valutare la compatibilità ambientale dell'opera, ed è da tenere conto che questa tipologia di presa può determinare l'interruzione della continuità idraulica e quindi biologica del corso d'acqua.***

*In considerazione dell'utilizzo invernale del Rifugio sorgono ulteriori perplessità circa la funzionalità dell'opera, considerando la presumibile assenza d'acqua in alveo nel periodo invernale. Si segnala che l'opera di presa, stante le dichiarazioni del progettista, è comunque soggetta all'autorizzazione dell'Ente Parco del Gran Paradiso e a concessione di derivazione semplificata. **Si segnala inoltre che nel progetto non ci sono indicazioni relative alle modalità di trattamento e smaltimento delle acque reflue.***

### **Requisiti minimi tecnico-edilizi ed igienico sanitari richiesti alle strutture ricettive alpinistiche ed escursionistiche**

Facendo riferimento al richiamato regolamento regionale 11 marzo 2011, n. 1/R e tenendo conto che la struttura per cui si chiede il finanziamento può essere considerata, per le caratteristiche proprie e dell'ambiente circostante, come un rifugio escursionistico, si rilevano i seguenti specifici requisiti strutturali, tecnologici e di dotazione non adeguatamente trattati nel progetto:

- in caso di derivazioni d'acqua superficiali, ai fini di una prima valutazione di fattibilità dell'opera, è richiesta una procedura di classificazione di potabilità delle acque ai fini dell'eventuale trattamento secondo le vigenti normative;
- la struttura deve prevedere adeguati impianti di prevenzione degli incendi ed in particolare i locali con installazioni termiche devono sottostare a particolari esigenze costruttive ai fini della sicurezza (materiali ignifughi e sistemi di areazione);
- un'apertura che garantisca l'uscita dal rifugio anche in caso di improvvisa nevicata;
- opportuni spazi e idonei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti ed infine, nei casi in cui la

zona non sia servita da pubblica fognatura, adeguati impianti di trattamento delle acque reflue, quali fosse settiche o sistemi alternativi in relazione alla presenza o meno a valle di opere di captazione ad uso civile, della natura geologica dei luoghi, della difficoltà dell'opera e del flusso turistico che insiste sul rifugio (quest'ultima, come detto, non riscontrata in progetto e neanche menzionata nella relazione come problematica da affrontare).

A queste carenze di natura anche progettuale, fanno seguito altre di natura funzionale quali la mancanza di riferimenti, anche di massima, alle dotazioni per la sicurezza (locali per il soccorso, sistemi di comunicazione, piazzola per l'elisoccorso) previste nel citato Regolamento e si rileva infine che l'altezza minima di progetto del sottotetto è di m 1,69 a fronte di quella minima richiesta dal Regolamento pari a m. 1,80.

**Tutto ciò premesso, pur considerando il livello di progettazione preliminare, si ritiene che le lacune progettuali citate condizionino la valutazione delle opere e che la stima dei costi presentata per il finanziamento non offra adeguati margini di garanzia per la loro realizzazione.**

Si ritiene pertanto che l'intervento di realizzazione del rifugio possa essere ammesso con le seguenti indicazioni:

- 1) L'aspetto geologico-applicativo trattato in maniera superficiale dal progettista, iscritto all'albo dei geometri, dovrà essere debitamente approfondito con una specifica relazione geologico-geotecnica (geomeccanica), a firma di un professionista competente e abilitato.
- 2) Il Comune in fase di stesura del progetto definitivo, procederà ad una nuova valutazione di fattibilità ambientale per la scelta del posizionamento del rifugio, che tenga conto degli aspetti di sostenibilità della struttura e dei servizi, offrendo puntuali e soddisfacenti soluzioni progettuali a tutte le problematiche segnalate dalla Commissione in merito all'approvvigionamento idrico ed energetico, alla prevenzione dei rischi naturali e alla rispondenza ai requisiti minimi tecnico-edilizi ed igienico sanitari richiesti per le strutture ricettive alpinistiche ed escursionistiche.
- 3) Il Comune procederà altresì, nella stessa in fase di progetto definitivo, ad una nuova puntuale valutazione dei costi di realizzazione e gestione della struttura.
- 4) La regione Piemonte dovrà approvare il progetto definitivo verificando che tutte le perplessità di ordine tecnico ed ambientale precedentemente richiamate siano state risolte e l'adeguatezza dell'impegno del Comune a coprire finanziariamente gli eventuali maggiori costi di realizzazione del rifugio.
- 5) il Comune potrà utilizzare i fondi solo successivamente all'approvazione del progetto da parte delle Regione che dovrà anche verificare se sussistano i tempi necessari alla realizzazione dell'intervento, una volta acquisite le necessarie autorizzazioni da parte delle amministrazioni competenti.

E' inammissibile la somma a disposizione per il servizio di coordinamento organizzativo (€ 12.300,00 comprensivo di IVA), destinata ad una voce non direttamente finalizzata alla progettazione o alla realizzazione dell'intervento.

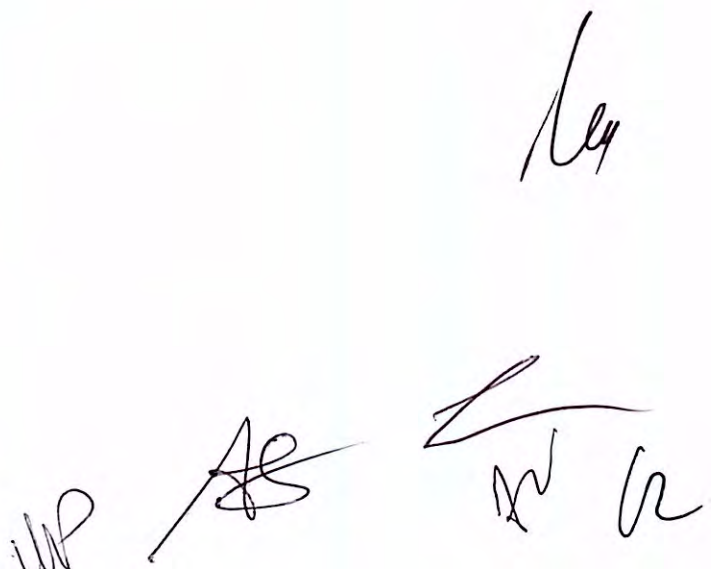
Sono esclusi dal finanziamento gli importi relativi ad indennità per servitù ed esproprio, pari a € 1.500,00 che saranno posti a carico del contributo proprio del beneficiario (autofinanziamento pari a € 2.757,47).

**Spese non ammissibili: € 12.300,00**

**L'importo del progetto ammissibile ammonta a € (775.000,00 – 12.300,00) = € 762.700,00**

**L'importo del cofinanziamento è pari a € 2.757,47**

**L'importo del finanziamento è pari a € (762.700,00 – 2.757,47) = € 759.942,53**

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page. On the right side, there is a large signature that appears to be 'Ley'. Below it, there are several other handwritten marks, including what looks like 'AS' and 'W a'.

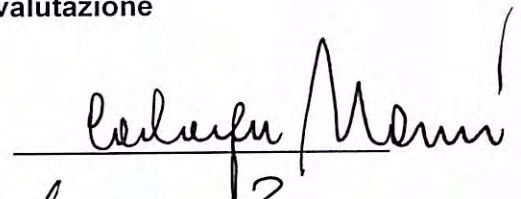
Parametri	Condizione	Punteggio relativo	Punteggio complessivo
a) svantaggio relativo dell'area cui il progetto afferisce (Il calcolo per l'indicatore di svantaggio nonché per l'attribuzione del punteggio ai fini della graduatoria viene illustrato nella Tabella A allegata al presente d.P.C.M.)	Massimo svantaggio	50	Max 50
	Medio svantaggio		
	Basso svantaggio		
b) valenza sovra comunale del progetto	aggregazioni di due comuni confinanti		Max 20
	aggregazione di tre comuni confinanti		
	aggregazione di tre comuni confinanti e uno non confinante		
	aggregazione di quattro comuni confinanti		
	aggregazione di quattro comuni confinanti e uno non confinante		
	aggregazione di cinque o più comuni confinanti		
c) polifunzionalità dell'intervento	Intervento che riguarda almeno due ambiti previsti		Max 15
	Intervento che riguarda tre ambiti previsti	15	
d) cofinanziamento da parte di soggetti pubblici o privati di entità complessivamente non inferiore al 10% del valore dichiarato del progetto	Quota di cofinanziamento inferiore al 10%	0	Max 10
	Percentuali di cofinanziamento pari o superiori al 10% ma inferiori al 30%		
	Quote di cofinanziamento pari o superiori al 30%		
e) Interventi che riguardano almeno un ambito di cui al comma 1, lettera e) articolo 5 dPCM (no lettere f, h, j)..	E)	5	Max 5
Totale		70	100

Roma, 5 settembre 2012

La Commissione di valutazione

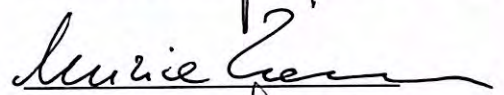
Il Presidente

Cons. C. Mauceri

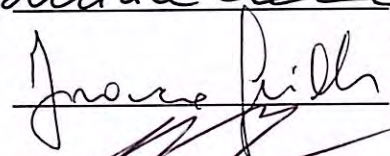


I Commissari

Cons. C. Zaccaria



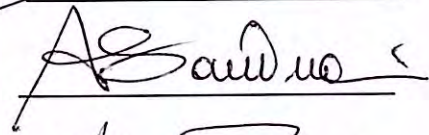
Ing. F. Guiducci



Dr. M. Gasparin



Prof. A. Santuari



Il Segretario

Dr. M. Pecci

